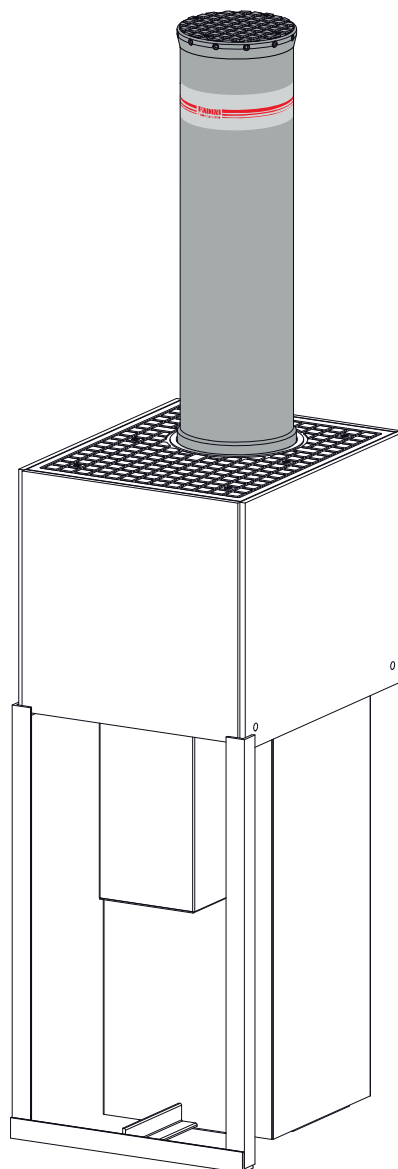




TALOS M50



Dissuasore di sicurezza con colonna a totale scomparsa certificato e testato secondo le normative:

- ASTM F2656-15 C750 (ex K12)
- PAS 68:2013 V/7500 (N3)/80
- IWA 14-1:2013 V/7200 [N3C]/80



Made in Italy



AVVERTENZE GENERALI PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE

GRAZIE

Vi ringraziamo per aver deciso di acquistare un prodotto Fadini. Vi invitiamo a leggere attentamente queste istruzioni prima di iniziare a usare il dispositivo. Le istruzioni contengono informazioni importanti che vi aiuteranno a trarre il meglio da questo dispositivo e vi garantiranno altresì sicurezza in fase di installazione, uso e manutenzione del dispositivo. Conservare questo manuale in un luogo pratico, in modo da poterlo sempre consultare e garantire un utilizzo sicuro e adeguato del dispositivo.

INTRODUZIONE

Questa automazione è stata progettata per un utilizzo esclusivo per quanto indicato in questo libretto, con gli accessori di sicurezza e di segnalazione minimi richiesti e con i dispositivi Fadini. □ Qualsiasi altra applicazione non espressamente indicata in questo libretto potrebbe provocare disservizi o danni a cose e persone. □ Meccanica Fadini S.r.l. non è responsabile per eventuali danni derivati da usi impropri e non specificatamente indicati in questo libretto; non risponde inoltre di malfunzionamenti derivati dall'uso di materiali e/o accessori non indicati dalla ditta stessa. □ La ditta costruttrice si riserva di apportare modifiche ai propri prodotti senza preavviso. □ Tutto quanto non espressamente indicato in questo manuale di istruzioni non è permesso.

PRIMA DELL'INSTALLAZIONE

Prima di qualsiasi intervento valutare l'idoneità dell'ingresso da automatizzare, nonché la sua condizione e la struttura. □ Accertarsi che non si verifichino situazioni di impatto, schiacciamento, cesoiamento, convogliamento, taglio, uncinamento e sollevamento, tali da poter pregiudicare la sicurezza delle persone. □ Non installare il prodotto nelle vicinanze di fonti di calore ed evitare il contatto con sostanze infiammabili. □ Tenere lontano dalla portata di bambini qualsiasi dispositivo (trasmettitori, lettori di prossimità, selettori, ecc.) atto ad avviare l'automazione. □ Il transito nella zona di luce di passaggio deve avvenire unicamente con l'automazione ferma. □ Non consentire a bambini e/o persone di stazionare nei pressi dell'impianto con l'automazione in movimento. □ Per garantire un livello adeguato di sicurezza dell'impianto è necessario utilizzare fotocellule, bordi sensibili, spire magnetiche e sensori di presenza per mettere in sicurezza l'intera area interessata al movimento del cancello □ Servirsi di strisce giallo-neri o di adeguati segnali per identificare i punti pericolosi dell'installazione. □ Togliere sempre l'alimentazione elettrica all'impianto se si effettuano interventi di manutenzione e/o pulizia. □ In caso di asportazione dell'attuatore, non tagliare i fili elettrici, ma toglierli dalla morsettiera allentando le viti di serraggio dentro la scatola di derivazione.

INSTALLAZIONE

L'intera installazione deve essere effettuata da personale tecnico qualificato, in osservanza della Direttiva Macchine 2006/42/CE e in particolare le norme EN 12445 ed EN 12453. □ Verificare la presenza, a monte dell'impianto, di un interruttore di linea 230 V - 50 Hz magneto-termico differenziale da 0,03 A. □ Utilizzare corpi di prova idonei per le prove di funzionamento nella rilevazione della presenza, in prossimità o interposti, ai dispositivi di sicurezza come fotocellule,

bordi sensibili, ecc. □ Eseguire una attenta analisi dei rischi, utilizzando appositi strumenti di rilevazione di impatto e schiacciamento del bordo principale di apertura e chiusura, secondo quanto indicato nella normativa EN 12445. □ Individuare la soluzione più indicata per eliminare o ridurre tali rischi. □ Nel caso in cui il cancello da automatizzare fosse dotato di un ingresso pedonale, è opportuno predisporre l'impianto in maniera tale da interdire il funzionamento del motore quando l'ingresso pedonale è utilizzato. □ Fornire indicazioni sulla presenza dell'impianto realizzato con l'applicazione di targhe segnaletiche con marcatura CE sul cancello. □ L'installatore è tenuto ad informare ed istruire l'utilizzatore finale circa l'uso corretto dell'impianto; ciò avviene rilasciandogli una documentazione firmata definita fascicolo tecnico, comprensiva di: schema e componenti dell'impianto, analisi dei rischi, verifica degli accessori di sicurezza, verifica delle forze di impatto e segnalazione dei rischi residui.

INDICAZIONI PER L'UTILIZZATORE FINALE

L'utilizzatore finale è tenuto a prendere visione e ricevere informazioni unicamente per quanto concerne il funzionamento dell'impianto e diviene lui stesso responsabile del corretto uso. □ Deve stipulare un contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria (su chiamata) con l'installatore/manutentore. □ Qualsiasi intervento di riparazione deve essere effettuato solo da personale tecnico qualificato. □ Conservare sempre il presente manuale di istruzioni.

AVVERTENZE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO

Per una resa ottimale dell'impianto nel tempo e secondo le normative di sicurezza, è necessario eseguire una corretta manutenzione e un adeguato monitoraggio dell'intera installazione per l'automazione, per le apparecchiature elettroniche installate e anche per i cablaggi ad esse effettuate. □ Tutta l'installazione deve essere eseguita da personale tecnico qualificato, compilando il documento di verifica e collaudo ed il registro di manutenzione indicato nel libretto normative di sicurezza (da richiedere o scaricare dal sito www.fadini.net/supporto/downloads). □ Per l'automazione è consigliato un controllo di manutenzione almeno ogni 6 mesi, mentre per apparecchiature elettroniche e sistemi di sicurezza un controllo mensile di manutenzione. □ Meccanica Fadini S.r.l. non è responsabile dell'eventuale inosservanza della buona tecnica di installazione e/o del non corretto mantenimento dell'impianto.

SMALTIMENTO DEI MATERIALI

Gli involucri dell'imballo come cartone, nylon, polistirolo, ecc. possono essere smaltiti effettuando la raccolta differenziata (previa verifica delle normative vigenti nel luogo dell'installazione in materia di smaltimento rifiuti). Elementi elettrici, elettronici e batterie possono contenere sostanze inquinanti: rimuovere e affidare tali componenti a ditte specializzate nel recupero dei rifiuti, come indicato nella direttiva 2012/19/UE. Vietato gettare nei rifiuti materiali nocivi per l'ambiente.



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE del costruttore:

Meccanica Fadini S.r.l. (Via Mantova, 177/A - 37053 Cerea - VR - Italy) dichiara sotto la propria responsabilità che Talos M50 è conforme alla direttiva macchine 2006/42/CE, inoltre: viene commercializzato per essere installato come "impianto automatizzato", con accessori e componenti originali indicati dalla Ditta Costruttrice. L'automazione, secondo i termini di legge è una "macchina" e pertanto devono essere applicate dall'Installatore tutte le norme di sicurezza. L'installatore stesso è tenuto a rilasciare la propria Dichiarazione di Conformità. La ditta costruttrice non si assume responsabilità circa l'uso improprio del prodotto. Il prodotto risulta conforme alle seguenti normative specifiche: Analisi dei Rischi e successivo intervento per eliminarli EN 12445 ed EN 12453, Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE, Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2014/30/UE. Al fine di certificare il prodotto il Costruttore dichiara sotto la propria responsabilità il rispetto della NORMATIVA DI PRODOTTO EN 13241-1.

Meccanica Fadini S.r.l.
Direttore Responsabile

GENERALITÀ

Dissuasore di sicurezza con colonna a totale scomparsa nella pavimentazione stradale con centralina idraulica incorporata. Utilizzo intensivo. Certificato e testato secondo le normative:

- ASTM F2656-15 C750
- PAS 68:2013 V/7500 (N3)/80
- IWA 14-1:2013 V/7200 [N3C]/80

Il dissuasore è realizzato per arrestare veicoli dal peso di 7.500 kg, lanciati ad una velocità di 80 km/h ed avere una capacità di assorbire almeno 1.872.000 Joules di energia, come stabilito nelle normative ASTM F2656-15, PAS 68:2013 e IWA 14-1:2013. È indicato per la protezione di aree sensibili, quali: basi militari, aeroporti, ambasciate, consolati, banche, carceri, etc. e per tutte quelle aree in cui sia richiesto un alto livello di sicurezza e protezione perimetrale.

Il dissuasore è formato da una colonna (cilindro) alta 1.000 mm dal suolo, diametro 275 mm, spessore 20 mm. La colonna del dissuasore (quando è alzata) ha una guida all'interno della cassaforma di 50 cm (vincolo) ed è supportata da due piastre di rinforzo, di spessore 15 e 30 mm. La colonna è in acciaio S355K2H con trattamento superficiale di cataforesi e verniciatura a polvere polistere; è visibile in tutte le condizioni ambientali, dotata di una fascia adesiva retroriflettente omologata. La testa della colonna è finita con un paraspigolo in gomma a protezione di urti accidentali di pedoni, etc., con 12 LED di segnalazione a luce intermittente posizionati radialmente.

La cassaforma da cementare è interamente zincata a caldo, mentre tutti i componenti strutturali interni sono zincati a freddo.

È dotato di due finecorsa magnetici: uno per colonna alzata ed uno per colonna abbassata.

Tutti i collegamenti elettrici interni (centralina idraulica, finecorsa, leds ed eventuali accessori) sono già effettuati in fabbrica in una scatola di derivazione stagna completa di connettore a sgancio rapido per il cavo di alimentazione.

Il grado di protezione del connettore alla scatola di derivazione è IP 66.

Disponibile, a richiesta, anche con grado di protezione IP 67 ed antideflagrante.

L'unità idraulica è costituita da due pompe idrauliche azionate ciascuna da un motore elettrico (230 Vac).

Grado di protezione IP 67. Sono posizionate nella parte superiore della cassaforma di fondazione, al di fuori della colonna, e sono di facile accesso una volta rimossa la piastra rettangolare di copertura.

Tubi ad alta pressione 300 bar collegano la centralina idraulica ed il pistone oleodinamico.

ELPRO S50 è una scheda di controllo alimentata a 230 Vac, esterna in proprio contenitore plastico in policarbonato.

Per collegare il dissuasore alla scheda si deve utilizzare un cavo multipolare tipo FG 7OR 12x1,5 mm², fino ad una distanza di 20 m massimo; oltre i 20 m usare una sezione di cavi secondo la buona regola di installazione.

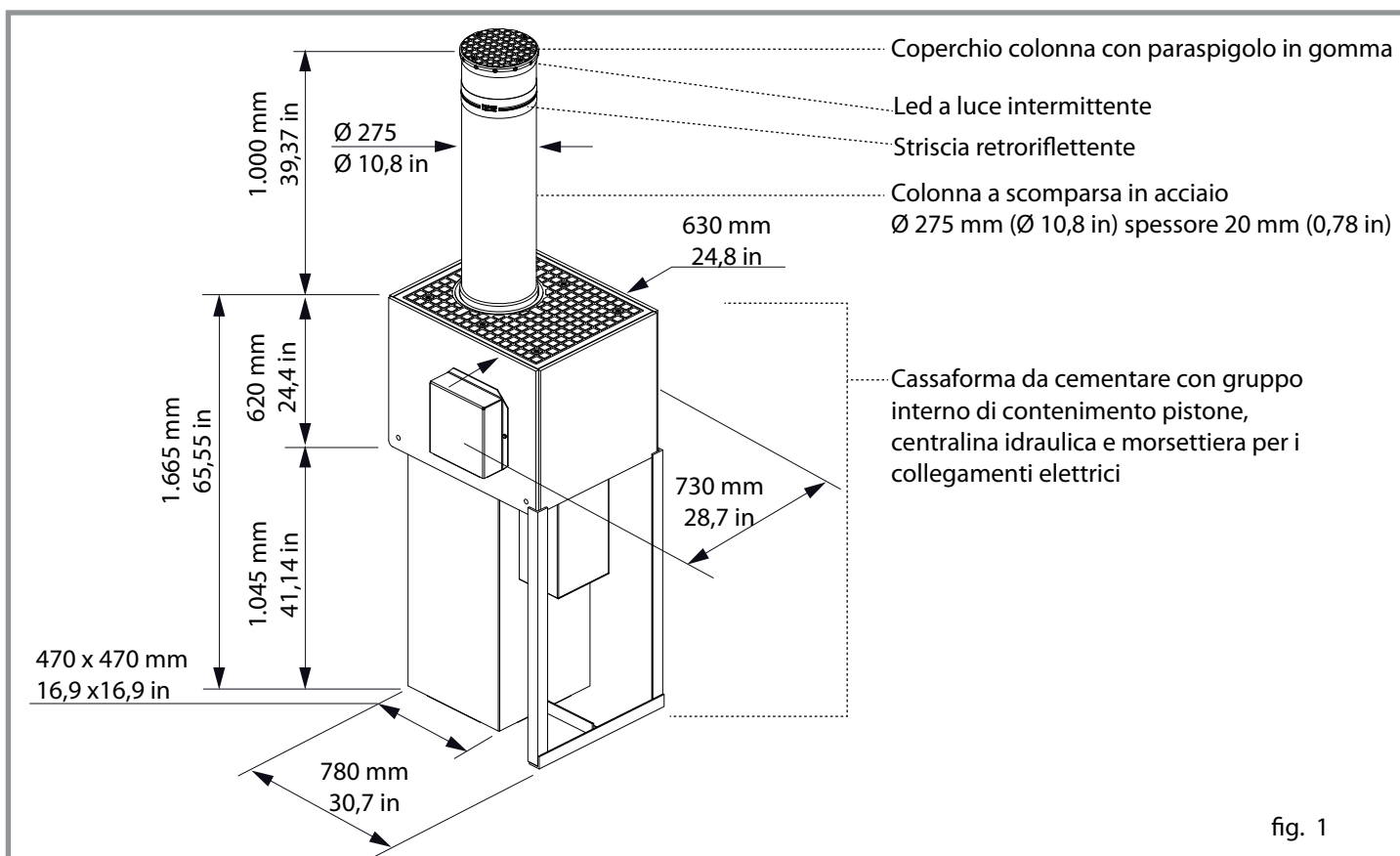


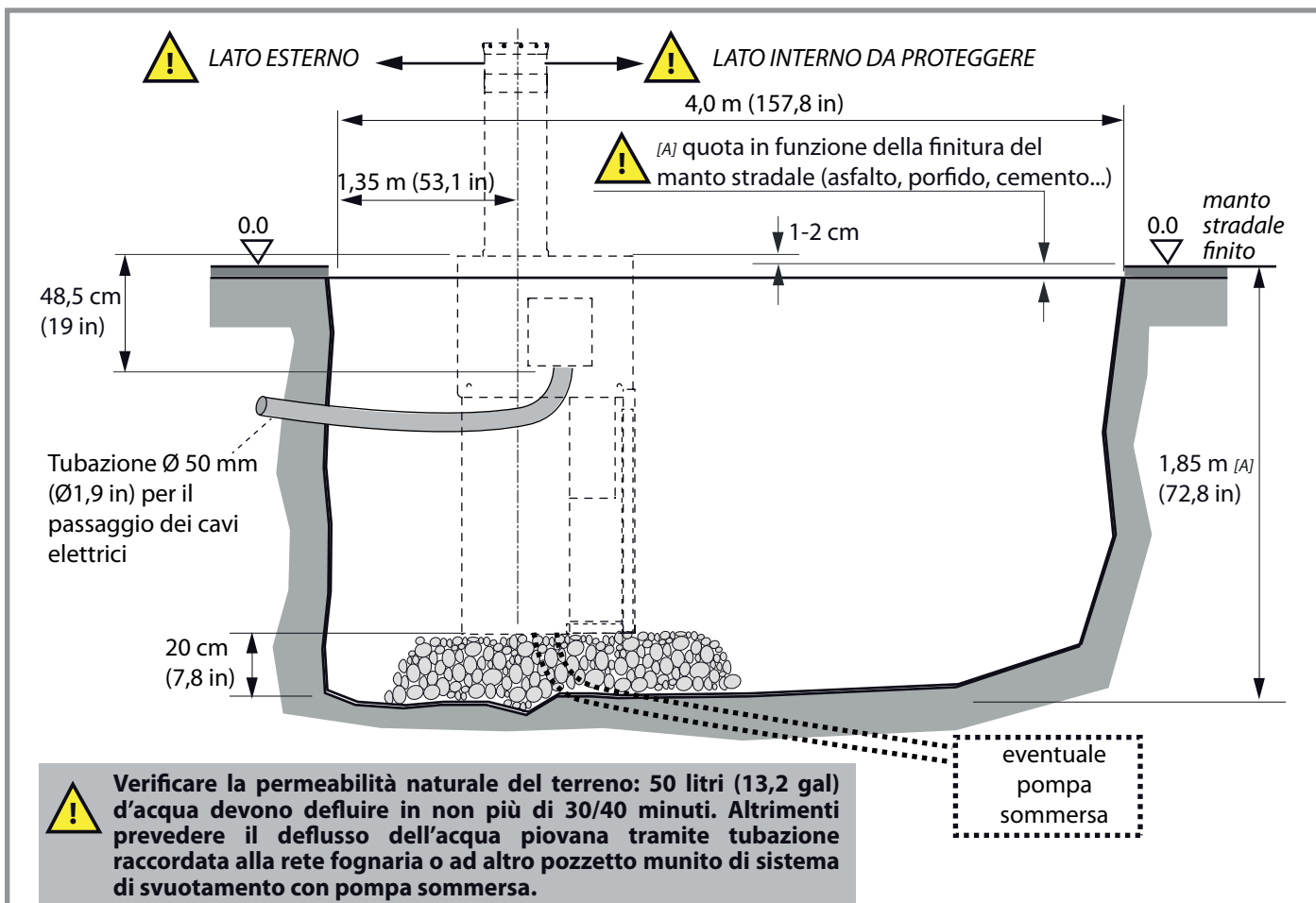
fig. 1

SCAVO PER L'INSERIMENTO DELLA CASSAFORMA DA CEMENTARE

Eseguire uno scavo nel terreno 4x3 m (157,8x118,1 in) circa e profondo 1,8 m (70,8 in) circa dal manto stradale finito [A], come indicato in figura 2.

Sul fondo predisporre dei ciottoli per il drenaggio dei fluidi piovani. Se il drenaggio dei fluidi piovani sul fondo è difficoltoso, creare un pozzetto che raccolga l'acqua e mediante una pompa sommersa svuoti il fondo dello scavo. Predisporre una tubazione corrugata Ø 50 mm (Ø 1,9 in), idonea al passaggio dei cavi elettrici per il funzionamento del dissuasore.

Italiano



VISTA IN SEZIONE

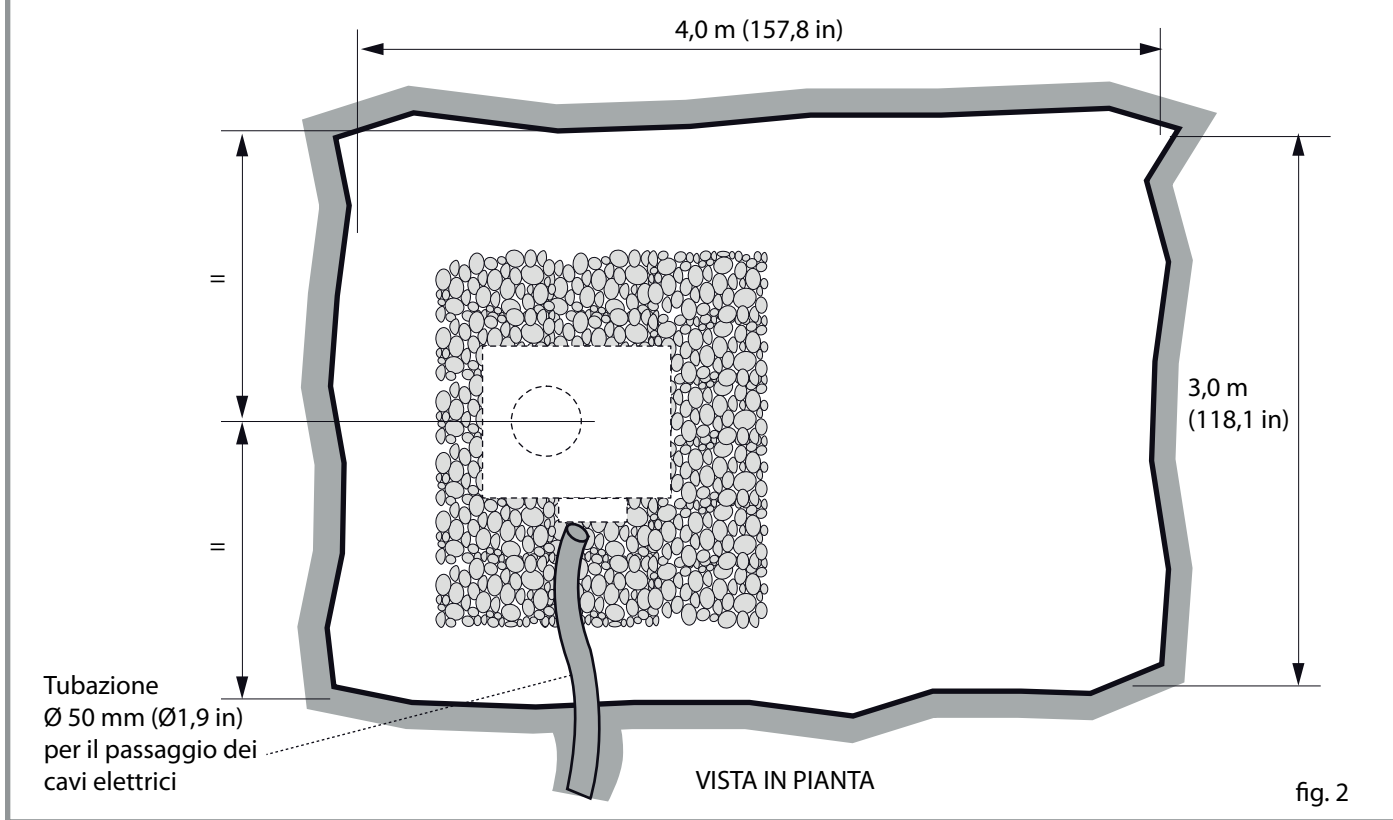


fig. 2

EVENTUALE PROVA DI FUNZIONAMENTO (non necessario al fine dell'installazione).

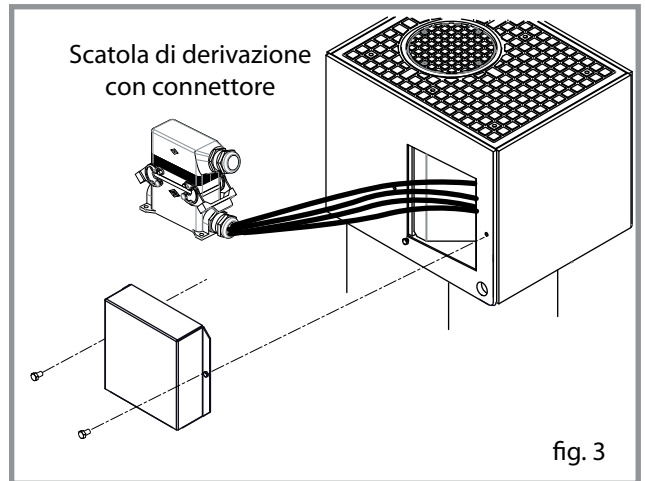
Talos M50 viene collaudato in fabbrica in tutte le condizioni normali di funzionamento, prima della fornitura al cliente.

Tuttavia per poter eseguire alcune manovre di funzionamento prima dell'installazione, è possibile accedere alla morsettiera interna per i collegamenti elettrici, rimuovendo la copertura della nicchia: svitare le due viti laterali del coperchio e sfilare all'esterno la scatola di derivazione con il proprio connettore.

Aprire il connettore ed eseguire i collegamenti elettrici come illustrato in Fig. 16 pag. 12.

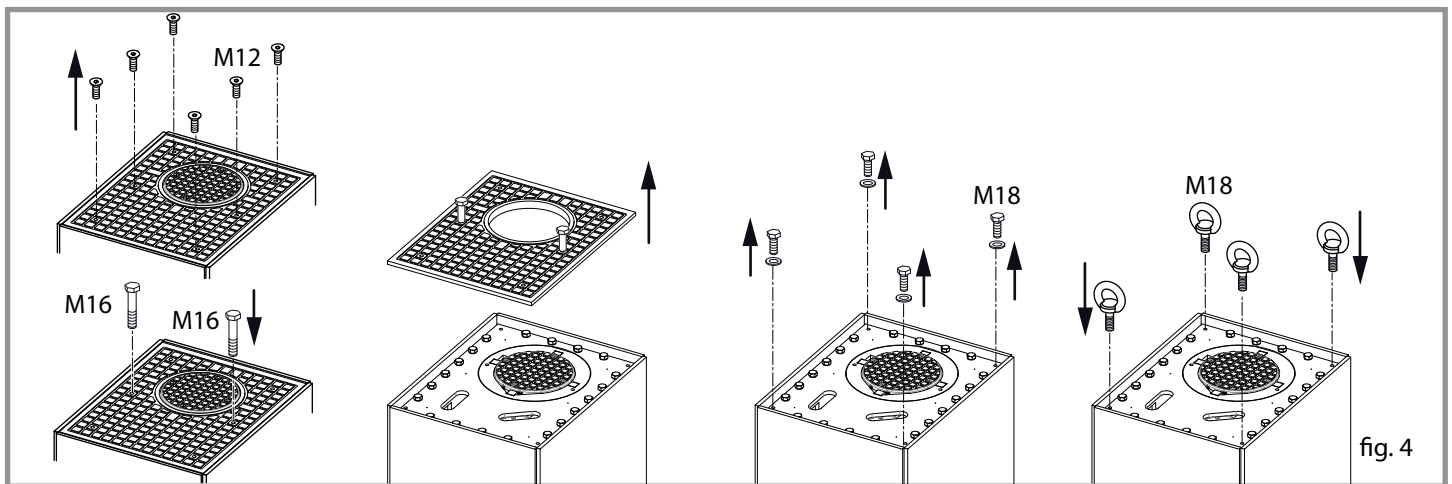


ATTENZIONE: terminato il collaudo, rimettere all'interno la scatola di derivazione e richiudere la nicchia.

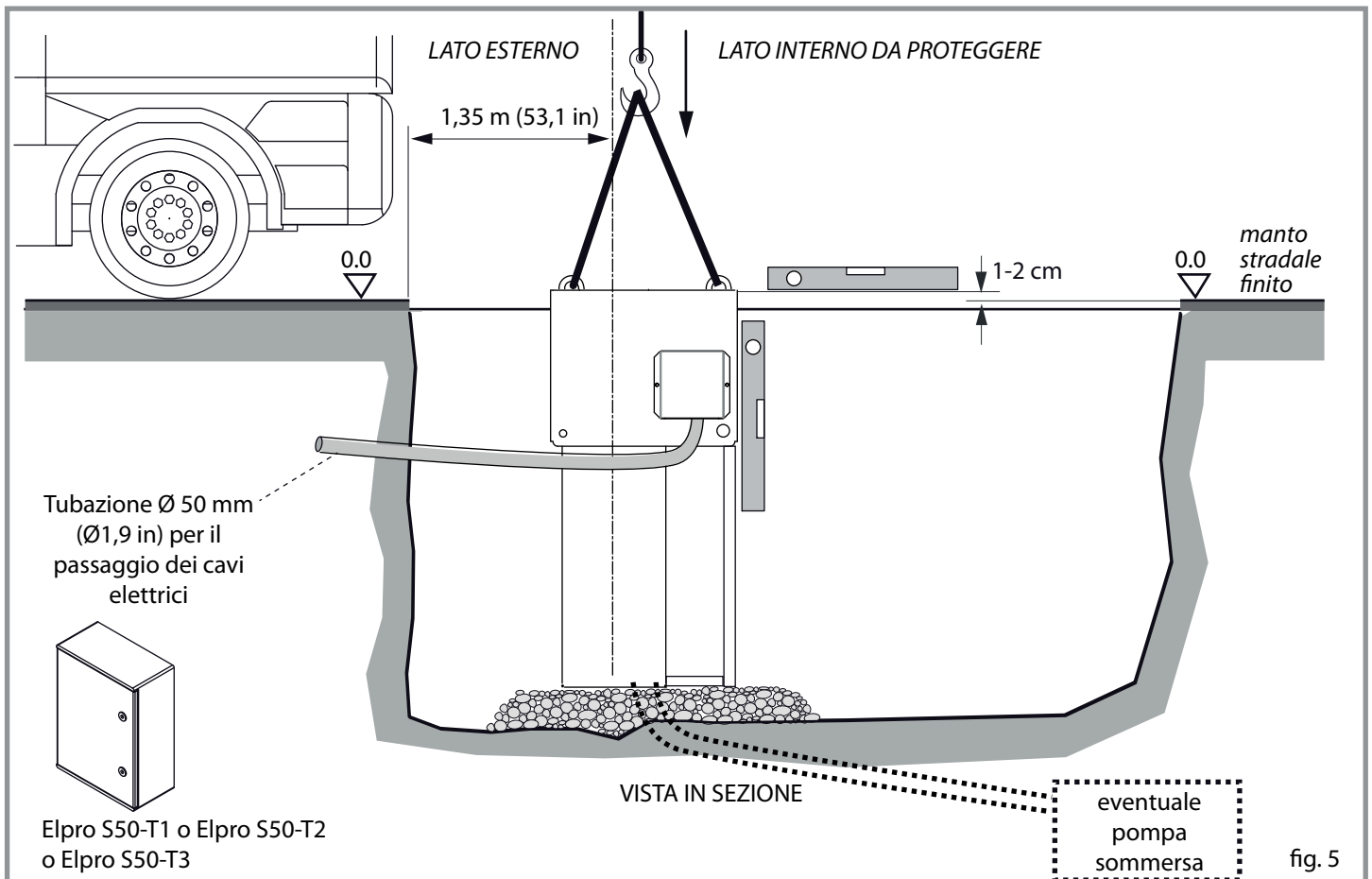


INSERIMENTO DEL DISSUASORE NELLA SEDE

Svitare le sei viti M12 che fissano la piastra di chiusura, quindi togliere la piastra con le viti M16 in dotazione. Togliere quattro viti da M18 per inserire i quattro golfari per il sollevamento del dissuasore.



Posizionare il dissuasore come indicato in figura, livellandolo con una livella.



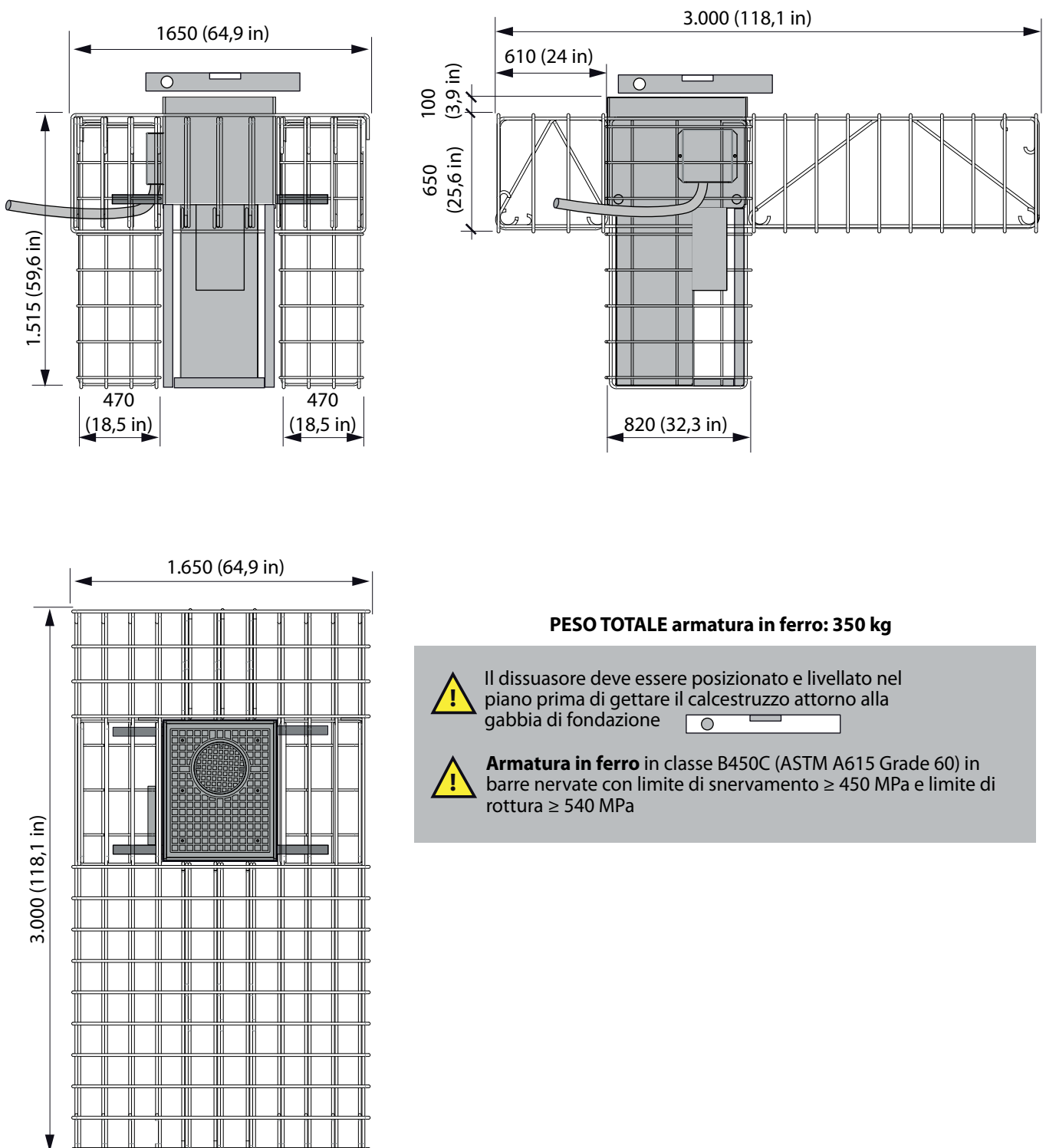
Italiano

COSTRUZIONE DELLA GABBIA DI CEMENTAZIONE (non fornita dal costruttore)

L'armatura della fondazione deve essere realizzata sul posto.

Italiano

quote in millimetri (tolleranza consentita $\pm 0,5$ cm - (1,9 in))



PESO TOTALE armatura in ferro: 350 kg



Il dissuasore deve essere posizionato e livellato nel piano prima di gettare il calcestruzzo attorno alla gabbia di fondazione

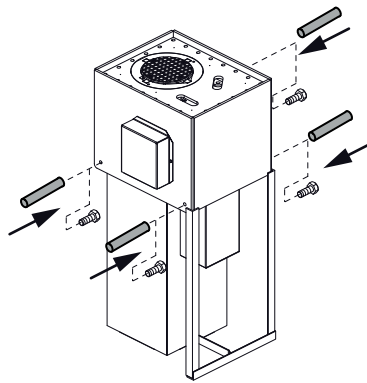


Armatura in ferro in classe B450C (ASTM A615 Grade 60) in barre nervate con limite di snervamento ≥ 450 MPa e limite di rottura ≥ 540 MPa

fig. 6



- Fissare con viti le barre anti-ribaltamento negli appositi fori della cassaforma.



300 (11,8 in) M18x35 TE
 n°4 pz
 Ø 50 mm (1,18 in)
 n°4 pz.
 (in dotazione)

fig. 7



L'unione delle gabbie e di tutta l'armatura in ferro può essere fatta mediante filo di ferro oppure saldatura.

n°2 Gabbie laterali

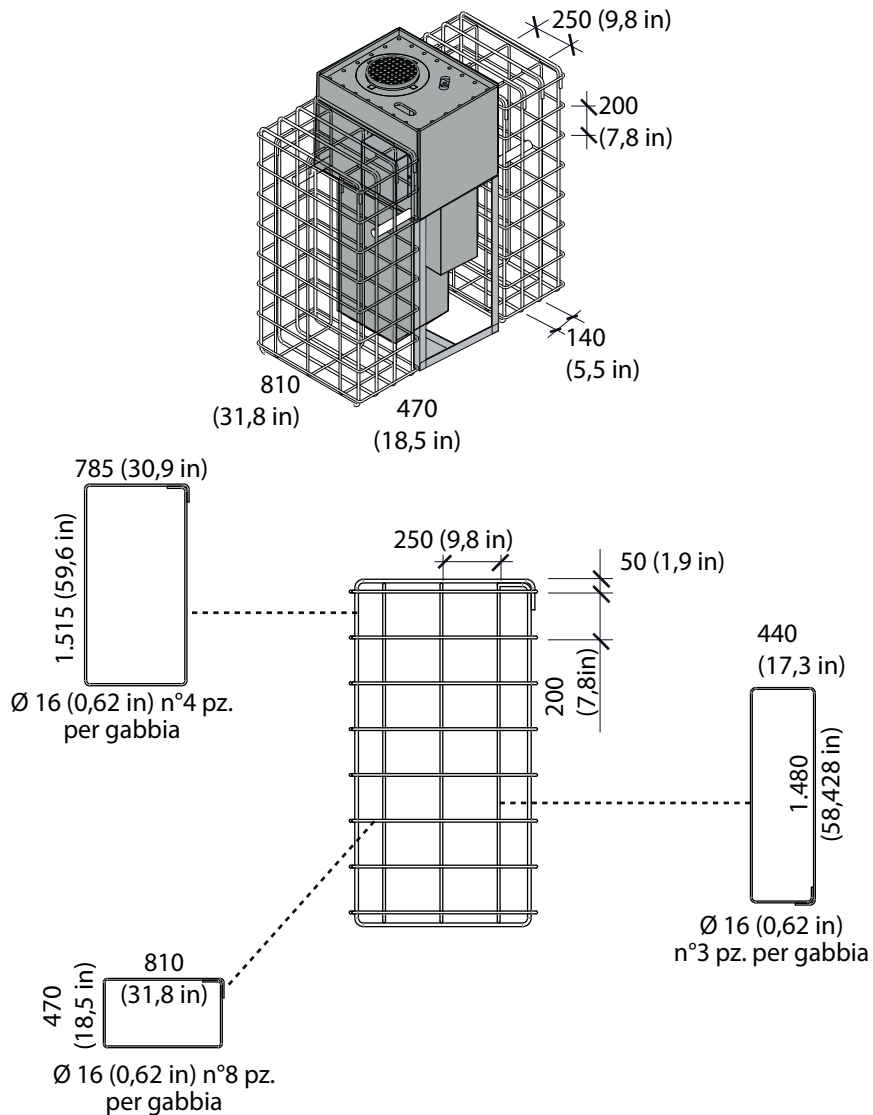


fig. 8



L'unione delle gabbie e di tutta l'armatura in ferro può essere fatta mediante filo di ferro oppure saldatura.

n°8 Anelli longitudinali

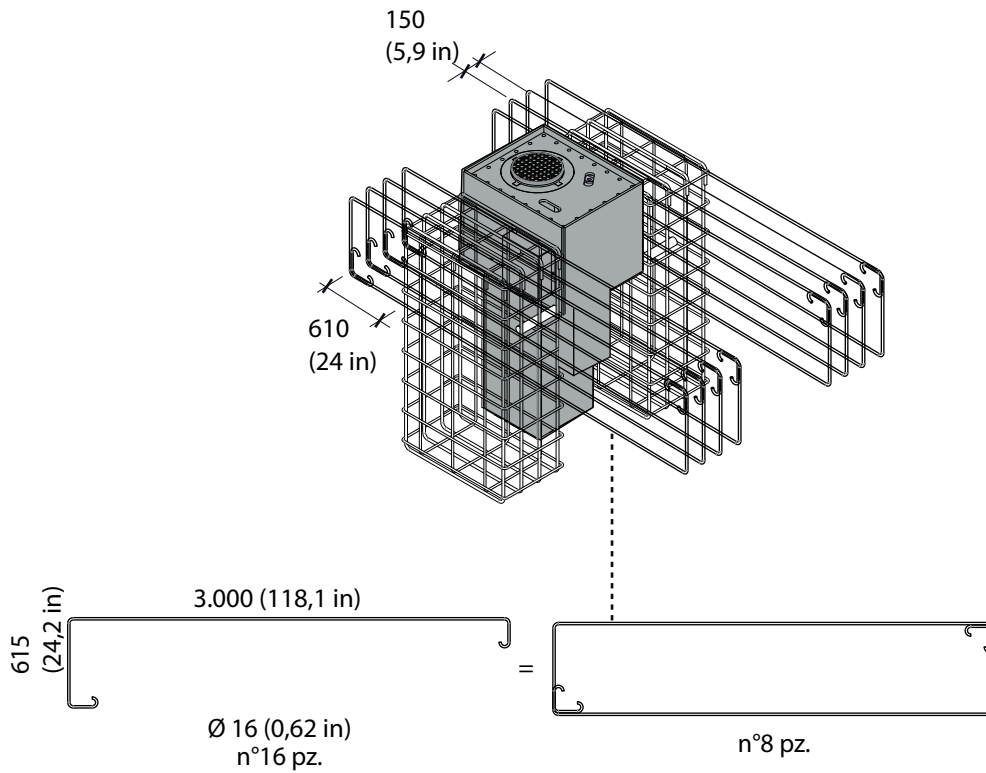


fig. 9



L'unione delle gabbie e di tutta l'armatura in ferro può essere fatta mediante filo di ferro oppure saldatura.

n°14 Anelli trasversali

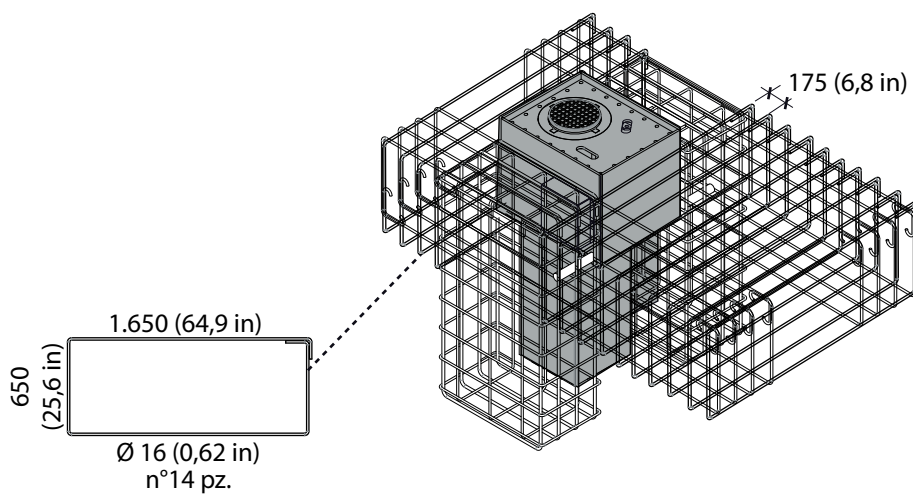


fig. 10